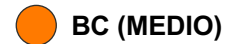




Paesi di Valle Antigorio



Itinerario ad anello su belle mulattiere, piste e tratti di strade asfaltate a basso traffico alla scoperta dei tre paesi della valle Antigorio: **Baceno**, **Crodo** e **Premia** con le loro frazioni. Si attraversa anche tutta l'affascinante zona del “**Giardino glaciale degli Orridi di Urienzo**” costituito da gole e marmitte scavate dall'antico sistema di torrenti che scorrevano sul fondo del ghiacciaio che percorreva anticamente la Valle Antigorio.

Il punto di partenza è il posteggio a **Crodo** di fianco alla Latteria Antigoriana e al Forno Ossolano, dove si possono acquistare ottimi prodotti per il pranzo al sacco della giornata o da portare a casa come ricordo. Presso il parcheggio sono presenti anche servizi igienici pubblici. Essendo un anello si può partire da qualsiasi altro punto del percorso, l'importante è effettuare il giro in senso antiorario.

Crodo ha dato il nome al celebre “**Crodino**” e alle Acque Minerali che sgorgano da ricche sorgenti situate nei pressi (Lisiel e Nova) e all'interno del Parco delle Terme (Valle d'Oro e Cistella) e nei pressi (Lisiel e Nova). La leggenda vuole che sulla via del ritorno un Crociato sia prodigiosamente guarito dalla malattia bevendo queste acque. A Crodo si può visitare:

- **Centro visite del Parco naturale Veglia Devero.** Dotato di punto informazioni, aree espositive, laboratori didattici e apparati multimediali. Comprende un settore dedicato agli aspetti geologici e mineralogici del territorio, un settore dedicato alla fauna del Parco Veglia Devero.
- **Museo delle acque minerali Carlo Brazzorotto.** Nato dalla raccolta di oltre 80.000 etichette e 9.000 campioni di bottiglie di acque minerali donate da Carlo Brazzorotto, comprende anche le prime macchine di imbottigliamento delle Terme di Crodo, manifesti e altri oggetti pubblicitari.
- **Museo mineralogico ossolano Aldo Roggiani e Angelo Bianchi.** Sezione mineralogica del Centro Studi Piero Ginocchi, ne accoglie alcuni campioni curandone l'esposizione didattica, assicurando il supporto scientifico ai ricercatori e il coordinamento della ricerca scientifica di minerali del Parco Veglia Devero.

Dalla fine del posteggio si attraversa il **Torrente Alfenza** sul ponte ciclopedonale e dopo pochi metri, facendo attenzione alle auto, si attraversa la strada statale per imboccare la strada che scende sulla destra in direzione Maglioggio.

Giunti al **bivio per Maglioggio** anziché salire alla frazione si continua a sinistra in falsopiano lungo la bella stradina che attraversa tutta la verdissima **piana di Verampio**.

Superato un canale si attraversa il **Fiume Toce** e si prende a destra costeggiando la Trattoria della Campagna. Da qui, seguendo le indicazioni per Orridi Uriezzo, inizia la pista sterrata che attraversa con guado il **Torrente Devero** e poi sale gradatamente.

Alla fine del primo rettilineo si raggiunge il **Ponte di Maieso**, con le bellissime **Marmitte dei Giganti**, scavate nella roccia chiara dello gneis granitico di Verampio (fare molta attenzione quando fotografate: le rocce sono molto scivolose, non uscite assolutamente dai sentieri).

Non si attraversa il ponte ma si continua sulla pista ad ampie curve fino a raggiungere l'ingresso di **Valle dell'Orrido Sud**, il più spettacolare, attrezzato per la visita con scalette metalliche.

Dopo la visita dell'Orrido Sud si riprende la pista (attenzione il tratto presenta un fondo un po' dissestato) che sale con un ultimo tornante. Si supera l'ingresso di monte dell'Orrido sud e si prosegue oltre, fino alla breve deviazione che si stacca sulla destra e che permette di visitare l'**Orrido di Balmasurda**, attrezzato con un ponte in acciaio molto spettacolare.

Tornati sulla pista si prosegue fino all'incrocio con la strada carrozzabile asfaltata (sbarra). Dietro alla bella baita in pietra si può visitare ancora l'**Orrido di Nord Est** per poi continuare lungo la carrozzabile in direzione Premia passando davanti all'**Oratorio di Santa Lucia** e dopo una ripida salita si raggiunge la spettacolare **Gola di Balmafredda** le cui ripide pareti sono famose per l'arrampicata.

La strada carrozzabile termina incrociando la strada statale della Valle Formazza.

All'incrocio si prende a destra seguendo la statale per circa 70 minuti direzione Formazza per poi attraversare e imboccare la strada che sale verso la località **Cingio**.

Appena prima di un torrentello si prende a sinistra la mulattiera storica della **Via del Gries** che seguiamo per un po' alternando tratti di mulattiera a tratti su asfalto.

Si attraversa il centro di **Premia**, si passa la frazione **Rodis**, si segue per un breve tratto la statale e quindi si prende una stradina sulla destra (seguire indicazioni **G00 Via del Gries – Sbrinz Route**). La stradina diventa quasi subito una bella larga mulattiera pianeggiante che porta a **Rozzaro**.

Si prosegue costeggiando il campo sportivo e arrivati a **Pioda** si sale alla frazione **Cresta** dove inizia una pista tagliafuoco che a mezzacosta con alcuni saliscendi (anche ripidi) prosegue per **Beola** e **Croveo**, conosciuto come il paese delle streghe. Tra il 1500 e il 1600, la Val d'Ossola fu duramente colpita dall'Inquisizione che, attraverso indagini e tribunali appositi, tentava di punire ed imprigionare tutti coloro che praticavano riti considerati "eretici" cioè contrari alla

dottrina cattolica. Le donne della Valle Antigorio, in particolare, furono duramente colpite dagli inquisitori che setacciarono tutta la zona alla ricerca dell'eresia. Molte, tra Baceno, Crodo e Croveo furono accusate di praticare riti demoniaci solo perché conoscitrici delle erbe di montagna oppure perché di origine Walser, antica popolazione di origine germanica che nei suoi spostamenti aveva portato con sé cultura e riti spesso di origine pagana. Furono così torturate brutalmente, imprigionate e in molti casi arse vive. Da qualche anno a Croveo è attivo il Comitato Streghe con lo scopo di riportare alla luce queste antiche storie, cercando la verità tra le leggende e i misteri che da sempre avvolgono queste figure.

A Croveo si consiglia di visitare il centro storico, molto suggestivo, con la **chiesa parrocchiale**, il **museo del Cappellano**, l'**antico torchio**, il **vecchio lavatoio** e le spettacolari **Marmitte di Croveo** (in loco si trova segnaletica dedicata).

Per proseguire da Croveo e si scende lungo la strada provinciale e quasi alla fine del paese (in direzione Baceno) e s'imbocca un tratturo sulla destra che conduce alle belle **Marmitte della Baulina**, forme di erosione scavate nella roccia sovrastate da un caratteristico ponte in pietra. Si prosegue lungo questo tratturo con una salita piuttosto ripida finché spiana raggiungendo una bella radura prativa con qualche baita dove si incrocia la **Via Storica dell'Arbola** che si segue in direzione **Graglia e Baceno**.

Attenzione alla **discesa su Graglia**: la mulattiera è molto ripida e scivolosa, preferibile condurre la bici a mano anche per evitare di rovinare il fondo.

Da Graglia si scende lungo la strada asfaltata fino al primo tornante dove parte una pista sterrata per **Crino**. Si segue la pista fino in fondo ma invece di scendere a Crino si prosegue in piano lungo la mulattiera che arriva a intersecare la strada asfaltata per Cravegna, in corrispondenza di un tornante. Al tornante successivo si prende un tratturo nei prati che raggiunge in breve il centro di **Cravegna**, bella frazione in posizione panoramica, che vanta una delle più belle chiese ossolane, la **Chiesa parrocchiale di San Giulio**. Essa presenta un'impronta architettonica **romano-gotica**, con una **splendida facciata** e **pregevoli dipinti** nel coro. Il suo interno, strutturato in tre navate, è davvero imponente e di grande effetto. Di fronte alla chiesa troviamo l'oratorio di San Giovanni Battista, l'antico Ossario e l'imponente campanile.

Nella parte più bassa del paese, in Frazione Villa, vicino al piccolo oratorio di Santa Croce, troviamo un antico **torchio da uva** restaurato: è l'ultimo superstite dei 7 torchi presenti nelle diverse località di Cravegna. L'utilizzo del torchio (e quindi, si pensa la proprietà) era comunitario all'interno di un ristretto numero di famiglie.

Dalla bella chiesa parrocchiale di San Giulio si scende su ripida strada asfaltata fino a **Navasco** per imboccare la bella e larga mulattiera (**sentiero G11**) che scende con due tornanti in prossimità del **Torrente Alfenza**. Appena prima del ponte si stacca un tratturo sulla sinistra che costeggia la sponda sinistra del Torrente Alfenza e che raggiunge il piazzale di fianco alla Latteria Antigioriana, punto di partenza.

PUNTI DI ATTENZIONE

1. Attraversamento Strada statale a Crodo.
2. Attraversamento Strada statale a Premia.
3. Breve tratto (200 m) di Strada Statale in Frazione Piazza a Premia.
4. Discesa su Graglia: 450 m su mulattiera ripida e scivolosa.

DATI TECNICI

Area geografica di appartenenza:	Ossola / Valle Antigorio Formazza
Luogo di partenza e arrivo:	Crodo, posteggio Latteria Antigioriana (525 m)
Numero tappe:	1
Lunghezza:	18 km
Dislivello:	310 m
Ascesa totale:	620 m indicativa
Discesa totale:	620 m indicativa
Difficoltà:	BC (MEDIO)
Durata media:	2 ore
Quota minima:	515 m.s.l.m.
Massima quota raggiunta:	820 m.s.l.m.
Grado di ciclabilità:	buona
Periodo consigliato:	aprile-ottobre
Presenza di segnaletica dedicata:	no
Target di pubblico:	cicloescursionista, amante mtb

PUNTI DI RISTORO

Crodo, Verampio, Premia, Croveo, Cravegna.

UFFICI DI INFORMAZIONE TURISTICA

CRODO – Località Bagni 20 – 28862 Crodo (VB), Tel. +39 0324 600005 – altaossola@gmail.com

BIKE SERVICE

AndreRent, **Vendita- Noleggio**, Via Maglioggio, 4/A – 28862 CRODO (VB), Tel. +39 347 570 1297, ebike@andrerent.it , www.andrerent.it/

Albergo Pizzo del Frate, **Noleggio**, località Viceno – 28862 CRODO – Tel. +39 0324 61233 – info@pizzodelfrate.it – www.pizzodelfrate.it

Andre Rent, **Noleggio-Assistenza**, Via Maglioggio 4/A – 28862 CRODO (VB) – Tel. +39 347 570 1297 – ebike@andrerent.it

B&B Terrarara, **Noleggio-Assistenza**, località Viceno – 28862 CRODO (VB) – Tel. +39 335 457866 – info@terrarara.it – www.terrarara.it

Hotel Edelweiss, **Noleggio**, località Viceno – 28862 CRODO (VB) – Tel. +39 0324 618791 – info@albergoedelweiss.com – www.albergoedelweiss.com

Lepontia Cicli by Cheula, **Vendita** – Via Circonvallazione 15 – 28862 CRODO (VB)
Tel. +39 3475106045 Fax: 0039 032461162 – info@ciclilepontia.it

Locanda del Sasso, **Noleggio**, località Maglioggio – 28862 CRODO (VB) – Tel. +39 331 144 2716 – info@locandadelsasso.it – www.locandadelsasso.it

Albergo del Ponte, **Noleggio**, frazione Piedilago 3 – 28866 PREMIA (VB) – Tel. +39 347 859 5265 – info@delponte.it – www.delponte.it

COLONNINE DI RICARICA

Albergo Vecchio Scarpone, Via Roma 48 – 28861 BACENO (VB), Tel. +39 0324 62023, info@vecchioscarpone.it, www.albergovecchioscarpone.com

Cooperativa Croveo, Via Centro 8 Croveo – 28861 BACENO (VB), Tel. +39 347 1281725, manuelawitch@yahoo.it

Locanda del Sasso, località Maglioggio – 28862 CRODO (VB), Tel. +39 331 144 2716, info@locandadelsasso.it, www.locandadelsasso.it

B&B Terrarara, località Viceno – 28862 CRODO (VB), Tel. +39 335 457866, info@terrarara.it, www.terrarara.it

Hotel Edelweiss, località Viceno – 28862 CRODO (VB), Tel. +39 0324 618791,
info@albergoedelweiss.com, www.albergoedelweiss.com

Albergo Belvedere, località Mozzio – 28862 CRODO (VB), Tel. +39 0324 61055,
info@belvederemozzio.it, www.belvederemozzio.it

Albergo Pizzo del Frate, località Viceno – 28862 CRODO, Tel. +39 0324 61233,
info@pizzodelfrate.it, www.pizzodelfrate.it

Albergo del Ponte, frazione Piedilago, 3 – 28866 PREMIA (VB), Tel. +39 347 859 5265,
info@delponte.it, www.delponte.it

LUOGHI D'INTERESSE

Lungo il percorso

Centro visite del Parco naturale Veglia Devero (Crodo fraz. Bagni), Museo delle acque minerali Carlo Brazzorotto (Crodo fraz. Bagni), Museo mineralogico ossolano Aldo Roggiani e Angelo Bianchi (Crodo fraz. Bagni), Lago di Verampio, Centrale di Crego, Marmitte dei Giganti (Maiesso), Orrido Sud, Ponte e Orrido di Balmasurda, Orrido Nord Est, Gola di Balmafredda, Antica ghiacciaia (Premia municipio), Chiesa di San Michele (Premia), Casa De Rodis (fraz. Rodis), Case settecentesche (fraz. Rodis), Antica pesta (fraz. Pioda), Antico torchio (Croveo), Chiesa Parrocchiale di Croveo, Ponte e marmitte di Croveo, Ponte e marmitte Baulina, Antico Torchio (Cravegna), Chiesa parrocchiale di San Giulio (Cravegna).

Nei paraggi

MAGLIOGGIO

Castagno secolare, un albero imponente alto oltre 25 metri e con una circonferenza del tronco di 8,50 metri, inserito nell'elenco degli alberi monumentali del Piemonte. Da Maglioggio un'ulteriore breve deviazione alla frazione CRUPPO consente di vedere la spettacolare forra del Rio Antolina sormontato da un caratteristico ponte in pietra.

VICENO

Bella architettura in pietra e Casa Muso della Montagna.

BACENO

Chiesa Parrocchiale di San Gaudenzio, monumento nazionale.

Norme di comportamento

1. Resta sui sentieri

Rispetta il sentiero ed eventuali divieti di accesso. Rispetta la proprietà privata.

2. Non lasciare tracce

Rispetta il territorio. I sentieri bagnati e fangosi sono più vulnerabili di quelli asciutti. Resta sui sentieri esistenti e non crearne di nuovi. Non prendere scorciatoie tagliando le curve. Porta via con te gli eventuali rifiuti.

3. Guida con prudenza

Un attimo di distrazione può mettere in pericolo sia te stesso che gli altri. Rispetta i limiti di velocità e guida in modo da avere sempre il controllo della bicicletta. Indossa sempre il casco.

4. Non spaventare gli animali

Gli animali si spaventano facilmente per un approccio brusco, un movimento improvviso o un forte rumore. Lascia loro sufficiente spazio e tempo per adattarsi alla tua presenza.

5. Dai la precedenza correttamente

Questi sentieri non sono ad uso esclusivo delle biciclette ma sono condivisi anche da escursionisti a piedi. Quindi, soprattutto in discesa, va moderata la velocità: dietro ad una curva potrebbe esserci qualcuno che sale. Fai in modo che gli altri fruitori dei sentieri sappiano che li stai per sorpassare grazie ad un saluto amichevole o all'utilizzo del campanello. I ciclisti devono dare la precedenza a tutti gli utenti non motorizzati dei sentieri. I ciclisti che procedono in discesa devono dare precedenza a quelli che stanno salendo. Fate in modo che ogni sorpasso avvenga nella maniera più sicura e gentile possibile.



RICORDA:

I CICLISTI DEVONO SEMPRE DARE LA PRECEDENZA AGLI ALTRI UTENTI

NORME DI COMPORTAMENTO PER BIKER

Fin dalla comparsa delle prime mountainbike, la N.O.R.B.A. (National Off Road Bicycle Association) stilò un codice di comportamento teso a regolamentare l'attività off-road nel pieno rispetto della natura e degli altri frequentatori delle montagne e dei sentieri.

Il Codice N.O.R.B.A. è stato adottato da tanti club, enti, associazioni e scuole presenti sul territorio italiano. Si tratta di una serie di consigli di ordine generale che, se seguiti con attenzione, possono contribuire a rendere più piacevole a tutti questa pratica sportiva ed escursionistica tanto in voga oggi.

Codice N.O.R.B.A.

1. Dare sempre la precedenza agli escursionisti a piedi.
2. Rallentare e usare la massima cautela nell'avvicinare e nel sorpassare escursionisti a piedi o altri ciclo escursionisti, facendo sempre in modo di segnalare il proprio arrivo con debito anticipo; evitare schiamazzi o urla, anzi scusarsi e salutare in modo garbato.
3. Tenere sempre sotto controllo la velocità della mountainbike e affrontare le curve con estrema cautela, prevedendo ostacoli improvvisi. L'andatura deve essere commisurata al tipo di terreno, al tipo di percorso e all'esperienza di ciascuno.
4. Rimanere sempre all'interno del percorso tracciato, riducendo così al minimo l'impatto ambientale (danni permanenti alla vegetazione circostante e conseguente erosione del terreno).
5. Non disturbare o spaventare gli animali, siano essi domestici o selvatici; dare loro il tempo di allontanarsi e di spostarsi dal percorso.
6. Non lasciare per alcun motivo rifiuti a seguito del proprio passaggio; è opportuno raccogliere i propri e, quando possibile, anche quelli abbandonati da altri escursionisti "distratti".
7. Rispettare sempre le proprietà private e quelle pubbliche, lasciando cancelli, barriere mobili o sbarre così come vengono trovati. In ogni caso, se possibile, rivolgersi direttamente ai proprietari dei fondi per chiedere il permesso di transito. "Vietato l'ingresso" spesso significa solo "Per favore, se volete passare chiedete il permesso".
8. Durante la cicloescursione è sempre opportuno essere autosufficienti. La meta da raggiungere e la velocità con cui ci si sposta devono essere proporzionate alla preparazione psicofisica e all'abilità del guidatore, all'equipaggiamento, all'ambiente, al terreno e, soprattutto, alle condizioni meteorologiche.
9. Non intraprendere mai da soli una cicloescursione, salvo cause di forza maggiore. Non transitare in zone isolate e distanti dalle principali vie di comunicazione e lasciare sempre chiare indicazioni riguardo il percorso da effettuare e l'ora prevista per il rientro.
10. Ridurre al minimo l'impatto con la natura: rubare solo immagini e ricordi, e lasciare, al massimo, l'impronta appena percettibile delle ruote del proprio mezzo.